

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE
LOCALE ANTICO FRIGNANO E DELL'APPENNINO REGGIANO SOC. COOP.**

Convocato contemporaneamente in presenza presso la sede operativa del GAL in Viale Martiri della Libertà, 34 a Modena e in modalità di audio-video conferenza, si è riunito oggi **lunedì 6 luglio 2026 alle ore 12.00** il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sull'ordine del giorno prefissato.

ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE;
Esito prima udienza citazione in giudizio Resort Cimone;
Proposta del coordinamento regionale per una delibera dei comuni a sostegno dei GAL;
Adesione associazione nazionale GAL
2. SSL 2023-2027:
Aggiornamenti stato attuazione;
3. VARIE ED EVENTUALI;

Sono presenti i consiglieri: Andrea Barozzi, Laura Carzoli, Jacopo Faroni, Adelfo Magnavacchi, Guido Ricci, Simona Sighinolfi e Giandomenico Tomei tutti collegati da remoto. Risultano presenti altresì i Sindaci Mauro Menozzi e Andrea Smiraglio sempre in collegamento da remoto mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Vito Micene ha giustificato la propria assenza per impegni precedenti.

Il Presidente, Adelfo Magnavacchi, assume la presidenza della seduta e, verificata la regolarità della convocazione e della costituzione del Consiglio, dichiara l'adunanza validamente costituita.

Il Presidente prende atto che la maggioranza dei Consiglieri presenti è in rappresentanza della componente privata, garantendo il superamento della soglia del 50% richiesta per la validità delle deliberazioni riguardanti l'attuazione del programma LEADER/CLLD, ai sensi dell'Intervento SRG06 del COPSIR 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna.

Il Presidente inizia con la trattazione dei punti secondo l'ordine del giorno:

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

OMISSIS

B. Proposta di documento politico per la salvaguardia della programmazione LEADER 2028-2035

Il Presidente Magnavacchi illustra la proposta d'indirizzo politico elaborata all'interno del Coordinamento Regionale dei GAL dell'Emilia-Romagna. La proposta nasce da un recente incontro svoltosi tra i Presidenti dei sei GAL regionali per discutere delle forti preoccupazioni per gli scenari che si stanno configurando nei tavoli di lavoro dell'Unione Europea per la futura programmazione comunitaria 2028-2035.

In particolare, si prospetta una riduzione generalizzata dei fondi strutturali comunitari e specificamente di quello agricolo (FEASR). A ciò si aggiunge l'indiscrezione circa la possibile eliminazione del vincolo di riserva minima obbligatoria del 5% delle risorse a favore dell'approccio LEADER. Tale combinato disposto arrecherebbe un gravissimo danno alle aree rurali e interne, storicamente fragili e soggette a spopolamento, depotenziando i GAL che operano come partenariati pubblico-privati strategici per lo sviluppo locale.

Per contrastare questo depotenziamento previsto, il Coordinamento Regionale propone l'adozione di un documento formale di indirizzo politico da far approvare ai Consigli Comunali/Giunte Comunali di tutti i Comuni associati ed alle associazioni partner. L'obiettivo operativo del Coordinamento è raccogliere tutte le adesioni entro **ottobre 2026**. Il documento impegna formalmente le Amministrazioni comunali a sollecitare la Regione Emilia-Romagna affinché mantenga, nella futura programmazione FEASR 2028-2035, una quota di risorse LEADER almeno equivalente in percentuale rispetto alla programmazione 2023-2027 (con relativo adeguamento temporale), riconosca la centralità dei GAL come agenzie di sviluppo locale e trasmetta formalmente le deliberazioni alla Presidenza della Giunta Regionale, all'Assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca e ai Consiglieri Regionali.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'informativa resa e dà mandato al Presidente di aderire alla proposta del Coordinamento regionale dei GAL facendosi parte attiva con le amministrazioni socie e raccogliendo i documenti di adesione sia dagli enti pubblici che dalle associazioni di categoria.

C. Adesione alla nascente Associazione Nazionale "ASSO L.E.A.D.E.R."

Il Presidente Magnavacchi introduce la proposta di adesione del GAL, in qualità di socio fondatore, alla costituenda associazione nazionale dei GAL italiani denominata "Associazione Asso L.E.A.D.E.R." (siglabile "Asso LEADER"), la cui sottoscrizione dell'Atto Costitutivo è programmata per i giorni 15 e 16 luglio 2026 in Sicilia.

Il Presidente illustra le motivazioni strategiche alla base dell'iniziativa: la gestione del futuro fondo unico europeo, in cui confluiranno anche i fondi LEADER, verrà centralizzata a livello statale e nazionale anziché regionale. Diventa pertanto indispensabile disporre di una rappresentanza istituzionale unitaria dei GAL per interloquire direttamente con le autorità

centrali e comunitarie. Sul punto, ricorda che l'Assessore Regionale all'Agricoltura Alessio Mammi, esplicitamente consultato, ha caldeggiato l'adesione unitaria dei GAL dell'Emilia-Romagna soprattutto in vista di un possibile ulteriore trasferimento delle attività programmatiche dal livello regionale al livello nazionale, col quale è notoriamente più difficile interagire se non con rappresentanze di carattere nazionale.

Sotto il profilo economico e statutario, il Presidente evidenzia che l'adesione comporterebbe:

- il versamento di un contributo iniziale una tantum a fondo comune di 500,00 Euro;
- una quota associativa annuale di funzionamento stimata attorno a 1.000,00 Euro;
- la garanzia del diritto di recesso volontario in qualsiasi momento (trasmesso tramite PEC con preavviso di due mesi);

Lo statuto dell'associazione assicura comunque una rappresentanza rigorosa ed equilibrata all'interno del CdA nazionale per tutti i territori in cui i GAL aderiscono.

Viene riferito lo stato dell'arte in sede regionale: i GAL "Del Ducato" e "L'Altra Romagna" hanno già formalmente deliberato l'adesione; il GAL "Appennino Bolognese" ha rinviato la decisione all'Assemblea dei soci, mentre il GAL "Delta 2000" si accinge ad approvare a breve. Il Presidente manifesta la sua personale e iniziale perplessità storica sull'efficacia di nuove associazioni di rappresentanza, che talvolta rischiano di deviare dalle funzioni operative originarie, pur concordando sulla palese necessità strategica di non restare isolati in questa fase. Rammenta altresì che, ai sensi dello Statuto del GAL, la competenza deliberativa su questo argomento appartiene esclusivamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione e valutati attentamente i pro e i contro della partecipazione ad ASSOLEADER, concorda unanimemente sulla rilevanza politica e istituzionale del presidio. Tuttavia, al fine di garantire la forza contrattuale e l'unitarietà d'azione dell'intera delegazione regionale, nonché di preservare un perfetto coordinamento territoriale ed evitare dispersioni di risorse in assenza di un fronte comune, **il CdA delibera di non partecipare in quanto socio fondatore e di condizionare l'adesione alla deliberazione favorevole e adesione di tutti gli altri 5 GAL della Regione Emilia-Romagna e di autorizzare il Presidente Magnavacchi, al verificarsi della suddetta condizione di adesione di tutti gli altri GAL regionali, alla sottoscrizione dell'Atto Costitutivo e di ogni altro documento necessario, impegnando le somme di bilancio necessarie.**

2 SSL 2023-2027 – STATO DI ATTUAZIONE

Il Direttore del GAL, dott.ssa Elvira Mirabella, presenta al Consiglio una dettagliata relazione tecnica sull'avanzamento e sullo stato di attuazione delle varie misure ed interventi previsti dalla Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2023-2027, soffermandosi in particolare sulle prossime scadenze operative relative alla pubblicazione dei bandi e alle istruttorie in corso. Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'informativa, esprimendo soddisfazione per lo

stato di avanzamento delle attività e raccomandando di mantenere alto il presidio sui tempi imposti dal cronoprogramma regionale.

3: VARIE ED EVENTUALI – ERRATA CORRIGE BANDO AS10B

Il Direttore Elvira Mirabella sottopone al Consiglio la necessità ineludibile di procedere a un'errata corregge per il bando relativo all'intervento **AF_AS10B (azione equivalente dell'intervento SRD14 az. a)**, pubblicato in data 15 giugno 2026. La modifica si rende necessaria a seguito dei rilievi formali formulati dalla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca del Settore Programmazione della Regione Emilia-Romagna, trasmessi formalmente con nota prot. 01-07-2026_0660205_U.

Sotto il profilo tecnico, la Regione ha evidenziato che la scheda nazionale del PSP per l'intervento SRD14 (condizione di ammissibilità CR03) stabilisce che i beneficiari debbano obbligatoriamente possedere già all'atto della domanda il codice ATECO corrispondente all'attività sostenuta, trattandosi di un bando per il miglioramento e l'ampliamento di attività esistenti. Non è pertanto ammissibile la dicitura che preveda la possibilità di "acquisire" ex novo un codice ATECO, poiché la diversificazione pura delle attività rientra esclusivamente ed è finanziata nell'ambito della scheda di intervento SRE04. Tale indicazione, che non era emersa in sede di supervisione del testo dell'avviso pubblico, impone di recepire tardivamente le prescrizioni regionali vincolanti, e rendono necessarie le seguenti rettifiche:

- **Paragrafo 1.2 (Beneficiari - Requisiti specifici punto 2):** Eliminazione totale della parola "acquisire" dalla locuzione "Risultare in possesso o acquisire di uno dei codici ATECO 2025...";
- **Paragrafo 1.8 (Criteri di selezione):** Eliminazione del criterio relativo a "Investimenti finalizzati alla diversificazione dell'offerta", in quanto non coerente con la scheda d'intervento, e contestuale redistribuzione proporzionale dei relativi punti sugli altri parametri di merito già previsti dal bando.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di approvare le modifiche proposte al Bando AF_AS_10B- e di dare mandato alla struttura tecnica per l'invio dell'errata corregge alla Regione ai fini della pubblicazione.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 13.25

IL SEGRETARIO

Elvira Mirabella

IL PRESIDENTE

Adelfo Magnavacchi